Pari opportunità per donne migranti: ottimizzazione dell'assistenza sanitaria perinatale

Sylvie Schuster, Ospedale universitario di Basilea, ginecologia e maternità, Spitalstrasse 21, 4031 Basilea, sschuster@uhbs.ch

Diversità e pari opportunità: Conferenza-stampa del 23-10-2006

L'assistenza sanitaria perinatale – spiegazioni
Si tratta dell'assistenza sanitaria della madre e del feto o neonato durante la gravidanza, il parto e il puerperio.

Il perchè di un tale progetto
Prima di tutto, la media delle complicazioni perinatali è sensibilmente più alta in diverse comunità di donne migranti che presso le donne svizzere (Lehmann et al. 1990, Bollini 2000), come è anche il caso riguardo alla mortalità infantile prima, durante o dopo il parto (Balthasar et al. 2004). Inoltre, la gravidanza ed il parto si rivelano essere spesso uno dei primi contatti fra le donne migranti ed il sistema sanitario svizzero. Un contatto, al quale né le donne migranti (ed i loro partner), né le istituzioni sanitarie sono veramente preparate.

Questo progetto migliora l'assistenza sanitaria presso le comunità di migranti
Per migliorare l'assistenza sanitaria presso le comunità di migranti, delle informazioni idonee al linguaggio ed alla cultura di detta comunità sono molto importanti da un punto di vista strategico. L'elemento centrale di questo progetto è dunque composto da conferenze informative tenute in tamil, turco o inglese sui temi della gravidanza, del parto e del puerperio. Le informazioni trasmesse (p.es. sugli esami di controllo effettuati durante la gravidanza, sulle possibilità di diminuire i dolori durante il parto, etc.) si basano su delle conferenze informative comprovate che si sono svolte preventivamente in tedesco. Vengono dunque adattate alle necessità specifiche delle donne migranti tramite dei gruppi di lavoro interdisciplinari e interculturali.

Quali scopi si prefigge questo progetto ?

- Le donne migranti devono poter fare un più grande uso delle offerte esistenti nel settore dell'assistenza sanitaria perinatale.
- La trasmissione d'informazioni sulla gravidanza, sul parto e sul puerperio deve essere adattata alle necessità delle donne migranti dal punto di vista sociale, culturale e linguistico; le informazioni devono essere presentate in maniera corretta, interessante e stampate in buona qualità.
- Le offerte esistenti nella regione di Basilea come anche su tutto il territorio svizzero di assistenza sanitaria perinatale per donne migranti devono essere messe in relazione tra di loro e comunicate alle diverse comunità di donne migranti.
- È necessario promuovere il passaggio di conoscenze distribuendo dei foglietti informativi realizzati a questo scopo o rendendo partecipi anche i prestatari di servizi sanitari perinatali delle esperienze raccolte durante questo progetto.
- Promuovere inoltre la formazione continua del personale sanitario, sensibilizzarlo ad un'assistenza sanitaria conforme alle necessità delle donne migranti e ad un aumento della competenza interculturale.

Prime tappe dopo il lancio del progetto in luglio 2006

Fare l'inventario delle risorse:

- Collaborare con specialisti esistenti all'interno e all'esterno delle strutture sanitarie con delle conoscenze riguardo alla migrazione e/o con delle competenze interculturali.
- Sono stati repertoriati tutti i documenti esistenti all'università di Basilea e in tutta la Svizzera sul tema della "migrazione e sanità riproduttiva"; essi sono alla base dei lavori preparatori in vista di conferenze informative.

Come rivolgersi alle utenti:

- Utilizzare le strutture sanitarie interne (quali ad esempio il servizio di traduzione simultanea già esistente negli ospedali), la clinica universitaria di ginecologia e maternità con il suo alto tasso di donne migranti come anche le reti di contatto esistenti (ad es. Iamaneh) per distribuire l'informazione alle utenti.
- Un prospetto in tamil, turco e inglese è in preparazione; conterrà le offerte esistenti di corsi di preparazione alla nascita e di conferenze informative nelle rispettive lingue.

Organizzare delle conferenze informative:

- Formare gruppi interdisciplinari e interculturali che, basandosi sui risultati delle conferenze date in lingua tedesca, adatteranno le informazioni alle necessità specifiche delle donne migranti.
- Definire tramite un questionario il punto di vista delle donne migranti e integrare questi risultati nella preparazione delle conferenze informative.

Quali sono le tappe seguenti?

- Organizzare e documentare le conferenze informative (circa 4 conferenze l'anno per comunità linguistica e culturale)
- Organizzare seminari d'informazione continua per il personale medico.
- Valutazione del progetto (ad es. tramite un breve questionario distribuito ai partecipanti delle conferenze informative, annotando il numero di partecipanti, o tramite un questionario rivolto al personale medico alla fine del progetto).
- Distribuire la documentazione elaborata, divulgare le esperienze raccolte nel corso di questo progetto a tutti i prestatari di servizio dell'assistenza sanitaria perinatale.

Letteratura:
Balthasar H., Spencer B., Addor V. (2004). *Indikatoren der sexuellen und reproduktiven Gesundheit in der Schweiz – Monitoring.* Arbeitsdokument. Schweizerisches Gesundheitsobservatorium.
Bollini P. (2000). *Die Gesundheit von Migrantinnen in Europa. Perspektiven für das Jahr 2000.* In: David M., Borde T., Kentenich H. (Hrsg.): Migration, Frauen, Gesundheit. Perspektiven im europäischen Kontext. Frankfurt am Main: Mabuse Verlag, S. 197-206.
Lehmann P., Mamboury C., Minder C. (1990). Health and Social Inequities in Switzerland. *Social Science & Medicine* 41: 113-121.